



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Roma, 14 Marzo 2016

Conferenza del Sindacato Europeo dei lavoratori dei servizi, UNI Europa

Messaggio del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Giuliano Poletti

Vi ringrazio, innanzitutto, per l'invito che mi avete rivolto a partecipare e prendere la parola al vostro Congresso.

Purtroppo, e me ne scuso con tutti voi, altri impegni mi impediscono di essere presente.


Vi invio, quindi, le considerazioni che avrei sviluppato se mi fosse stato possibile essere presente. Come sapete, il Governo italiano è fortemente impegnato a promuovere in ambito comunitario un deciso orientamento verso la promozione di politiche di sviluppo e di crescita.

Siamo, infatti, profondamente convinti che, senza politiche di sviluppo e di crescita che inneschino e sostengano una ripresa economica durevole, la costruzione europea corra seri rischi sotto il profilo della tenuta, dell'impegno e del necessario consenso da parte dei cittadini.

In un mondo nel quale la competizione è davvero globale e l'innovazione tecnologica può creare straordinarie opportunità, ma apre anche problemi immediati di tenuta occupazionale, le istituzioni comunitarie devono essere capaci di svolgere un ruolo davvero attivo per il miglioramento delle competitività delle nostre economie e per il rafforzamento della coesione sociale in tutti i paesi europei.

La sfida delle trasformazioni riguarda tutti i settori; anche il vostro che, pure in paesi che come l'Italia mantengono una solida base industriale, costituisce già oggi il bacino principale di occupazione e presenta le maggiori possibilità di crescita futura. E richiede un forte impegno, responsabile e innovativo, non solo delle istituzioni comunitarie e nazionali, ma anche delle forze sociali per accompagnare il cambiamento verso un'Europa più forte economicamente, più coesa e più giusta sotto il profilo sociale.

Con l'auspicio che possiate sviluppare un dibattito proficuo su questi temi, invio un saluto ed un augurio di buon lavoro a tutti i partecipanti.


Giuliano Poletti